



Mons. Bruno Forte, *Preghiere in tasca*.

CASE DI MARIA DI NAZARETH
Contrada Tre Confini, 11
66019 Torricella Peligna (CH)
Tel.: 0872-966074 / Cell.: 334-1765425

Lettera dal silenzio n. 127 – Giugno / Luglio 2021

Scintille di Tre Confini

* * *

**La nostra Festa a Tre Confini si terrà Domenica 11 luglio, alle ore 17:00,
presieduta dal nostro Arcivescovo, Mons. Bruno Forte**

* * *

LA PREGHIERA

Carissimi Amici,

Con le Lettere dal silenzio abbiamo fatto un lungo cammino insieme alla riscoperta della Vita Consacrata e della Vita Eremitica in particolare.

Siamo giunti alla preghiera.

La Preghiera! Da dove iniziare, come presentarla perché tutti la conoscano e l'assumano da veri seguaci di Cristo? L'argomento sembra scontato, ovvio. In realtà è ampio e complesso. Comprende tutta la Liturgia "pubblica e comune" della Chiesa e quanto la compone: la Parola di Dio, i Sacramenti, soprattutto l'Eucaristia, l'Ufficio divino, le celebrazioni dell'anno liturgico nelle quali riviviamo i misteri della vita del Signore, della Madre di Dio e dei Santi. Sono da aggiungere altre preghiere, come la *lectio divina* (meditazione della Parola di Dio), il Rosario, la Via crucis, le varie preghiere rivolte ai Santi, quali le *Orazioni* di santa Brigida, la *Coroncina* di santa Faustina. E poi il nostro pregare in segreto il Padre (cf. Mt 6,6)!

Abbiamo detto che l'argomento è complesso. Lo tratteremo in due tempi: la prima parte con la presente e la seconda parte con la prossima lettera, a Dio piacendo.

Precisiamo intanto che la preghiera è un fenomeno universale, presente e praticata in tutte le civiltà. L'essere umano ha sempre avvertito l'esistenza del Mistero, di Qualcuno che è ben più grande di lui e a cui ricorrere nelle circostanze della vita.

Chi non avesse confidenza con essa, può incuriosirsi e porre delle domande, quali: Che cos'è la preghiera? Perché e come pregare? Che cosa ottiene, qual è la sua origine? ...!

Se vogliamo rispondere subito e parlare della sua origine, non è azzardato affermare che è sorta con l'essere umano. La preghiera di per sé è connessa con la nostra condizione creaturale. Poveri e indifesi come siamo, abbiamo bisogno di protezione nei tanti casi di pericolo, di solitudine, di angoscia: situazioni che la stessa convivenza umana accresce con le discordie, le ingiustizie, le violenze... Dunque, pregare Dio è necessario. Solo Lui è autosufficiente!

Riflettendo insieme, potremo capire meglio anche come pregare e che cosa ne otteniamo.

Possiamo distinguere due livelli di preghiera: quella dell'uomo "naturale", non ancora illuminato dalla grazia, e quella praticata dopo la Rivelazione di Dio. La differenza?

La preghiera rivolta all'unico vero Dio ha la forza di Dio.

Osserviamo il prodigio operato dallo Spirito a Gerusalemme nel giorno di Pentecoste.

Credenti di vari paesi e lingue sentono parlare nella propria lingua gli apostoli originari della Galilea. Il significato? Ora la forza dello Spirito unisce in una sola fede i credenti in Cristo (cf At 2, 5-12).

Tuttavia prima della Rivelazione l'uomo "naturale" possedeva in parte il senso del mistero. Dall'osservazione dei fenomeni naturali percepiva la presenza di una Realtà superiore. San Paolo affermava che le *perfezioni invisibili di Dio, ossia la sua eterna potenza e divinità vengono contemplate... attraverso le opere da lui compiute* (Rm 1,20).

E questo alcuni saggi antichi lo testimoniano.

Tra i Latini possiamo citare il poeta Orazio che afferma: "Coelo tonante, credimus Jovem regnare" (Quando il cielo tuona, Giove mostra la sua regalità). E Cicerone, inseguito da un sicario, formula da filosofo un atto di fede: "Causa causarum salva me!" (Causa delle cause salvami la vita). Egli vedeva Dio come Causa prima che muove l'universo con i vari fenomeni (cause seconde): il cosmo, il sole, la luna, le stagioni, il vento, la pioggia, il freddo, il caldo... Contemplando tutto ciò per l'ordine, la bellezza e le funzioni, la mente si eleva in preghiera.

Tertulliano (II sec. d.C.), afferma che "noi siamo i veri adoratori e i veri sacerdoti che, pregando in spirito... offriamo il sacrificio della preghiera". E aggiunge: "Pregano anche gli angeli, prega ogni creatura. Gli animali domestici e feroci... uscendo dalle stalle o dalle tane, guardano il cielo non a fauci chiuse, ma facendo vibrare l'aria di grida... Anche gli uccelli, quando si destano, si levano verso il cielo e ... aprono le ali in forma di croce, cinquantando qualcosa che può sembrare una preghiera". E aggiunge a testimonianza del dovere della preghiera: "Il Signore stesso ha pregato" (da: Sulla preghiera).

Siamo giunti così alla Rivelazione. Dio si rivela ad Abramo, circa duemila anni prima di Cristo. Con lui nasce la vera preghiera che eleva anche le condizioni dell'essere umano.

Amico di Dio, Abramo, sapendo che Dio vuole distruggere Sodoma, insorge, pensa che Dio sia ingiusto! E se nella città ci fossero 50 giusti, dovrebbero morire con i peccatori? Dio risponde: Non distruggerò la città. Ed egli insiste: E se ce ne fossero 40 o 30 o 20 o 10? Alla fine c'era solo Lot, e Dio lo fece uscire dalla città (cf Gen cc. 18-19).

Quale misericordia usa Dio! Così sappiamo che pochi giusti possono salvare una città! Per questa divina bontà nell'Antico Testamento troviamo grandi oranti: Abramo, Mosé soprattutto, Samuele, Geremia, Daniele... Essi esercitano in particolare la preghiera di intercessione, rendendosi solidali con tutta l'umanità.

E proprio a favore della preghiera dobbiamo presentare un dato di grande rilevanza: tra i 47 libri dell'Antico Testamento ce n'è uno che è il libro della preghiera, con i suoi 150 Salmi.

Questo dimostra quanto Dio desideri la nostra preghiera!

Non trovando tra gli esseri umani cantori capaci di lodare la sua immensa santità e Maestà, si è lodato da Sé, preparandosi degli artisti, poeti e contemplativi, che da Lui ispirati scrivessero carmi e *Lodi* (dall'ebraico *Tehillim*) a Dio Creatore che, per ispirazione, non hanno pari.

Sant'Agostino dice dei salmi: "Il mio salterio è la mia gioia!". San Girolamo: "E' la lira che canta Cristo". A. de Lamartine: "Leggete Orazio o Pindaro dopo un salmo; io non lo posso più!". E soprattutto il Concilio afferma: "E' la voce della Sposa (la Chiesa) che parla al suo Sposo", Cristo. Il Card. Ravasi definisce i 150 Salmi "Monumentale collezione"!

Fin dall'inizio tutta la Chiesa si è formata e tuttora si forma alla scuola dei Salmi. Gesù stesso li ha pregati e li cita in riferimento a Sé (cf Lc 24,44). Gli esperti dicono che questi carmi ispirati si siano formati nel corso di un millennio - da ciò la loro complessità - e che la loro definitiva stesura risalga al terzo secolo prima di Cristo.

I Salmi cantano la gloria di Dio, le meraviglie da Lui compiute nell'uscita dall'Egitto del popolo dell'alleanza, le vicende vissute nel deserto, l'entrata e lo stabilirsi nella terra promessa, le glorie del tempio di Gerusalemme e Gerusalemme stessa. Con vivacità di espressioni celebrano tutto il creato, opera di Dio. Anzi il creato è congiunto al coro dei credenti nel lodare Dio: *Ogni vivente dia lode al Signore* (Sal 150,6).

I Salmi presentano l'uomo concreto: evidenziano le glorie del giusto, ma fanno risaltare non meno i peccati, la malizia, le azioni degli empi, che *dell'orgoglio si fanno una collana e indossano come abito la violenza. I loro occhi sporgono dal grasso, dal loro cuore escono follie. Scherniscono e parlano con malizia, parlano dall'alto con prepotenza* (Sal 73,6-8).

Essi mettono in costante confronto l'essere umano giusto, amato da Dio, e l'empio. Ma l'essere umano giusto che onora Dio e soccorre il prossimo, è sublimato dalle stesse azioni facinorose dei malvagi, i quali hanno il tempo contato: *Ho visto un malvagio trionfante, gagliardo come un cedro verdeggiate; sono ripassato ed ecco non c'era più* (Sal 37,35).

I Salmi esprimono tre ambiti principali della preghiera.

Una parte sono salmi di suppliche, individuali o collettive, di richiesta a Dio; un'altra parte sono quelli che esprimono il ringraziamento per essere stati esauditi; un terzo gruppo, numeroso, sono i salmi di lode che cantano il creato e *le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto* (Sal 78 / 77,4).

La preghiera dei salmi poi ruota intorno a tre attori principali: Dio, l'orante, il nemico. La presenza del nemico può sorprenderci. E' vero che gli Ebrei hanno sempre avuto a che fare con i nemici. Ma con la preghiera cristiana che c'entra il nemico?

Eppure è un avvertimento importante. I Salmi, Parola di Dio, informano l'orante che la sua preghiera può essere sempre intercettata e distolta da Dio da Colui che è nemico del bene. Dunque, bisogna vigilare!

Al tempo degli Apostoli, la preghiera comune aveva i ritmi della preghiera ebraica, fatta *di sera, al mattino, a mezzogiorno* (Sal 55/54, 18). La prossima volta ne vedremo gli sviluppi.

Le qualità della preghiera.

Gesù inculca la preghiera: *Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto* (Mt 7,7) e corregge il modo improprio di pregare dei farisei, teso ad esaltare se stessi (cf Mt 6,1-4). Perciò la preghiera:

1. Dovrà essere *umile* davanti a Dio e davanti agli uomini, come la preghiera del pubblicano che dice: *O Dio, abbi pietà di me peccatore* (Lc 18,13).
2. Dovrà essere *fiduciosa*, piena di fede, dettata dall'amore filiale per il Padre celeste.
3. Dovrà essere *insistente*, per vincere tutti gli ostacoli che l'hanno originata.
4. Sarà fatta *nel nome di Gesù*, che la rende accetta a Dio.

Cari Amici, come vedete, la preghiera cristiana non è facile. Gesù l'ha resa nobile e pura. Richiede impegno, perseveranza e conversione d'amore.

Che essa sia vocale, fatta ad alta voce, o mentale, nel silenzio, o sgorgi dal cuore come da fonte limpida, deve avere entusiasmo e fervore. Non a caso gli antichi monaci parlavano della preghiera di fuoco, incandescente (*oratio ignita*).

Prepariamoci a ... rivoluzionarla per un mondo che ne ha tanto bisogno!

D. Giustino Rinaldo Rossi OSB
eremita

* * *

“I monaci, posti alle radici dell'albero della Chiesa, esercitano la preghiera pura”.

Sorella Lydia

* * *

- N.B.: Il Venerdì facciamo Ritiro. *Non riceviamo.*

ACCOGLIENZA per Spiritualità e Confessioni **Ore 15,30 - 17,00**

ORARIO CELEBRAZIONI (S. Messa)

Festivo estivo **Ore 17,00**
Feriale estivo **Ore 8,00**

SCUOLA DI PREGHIERA: Adorazione eucaristica

Festivo invernale **Ore 14,30 - 15,30**

VESPRI

Festivo estivo **Ore 18,00**
Feriale estivo **Ore 17,30**

SANTUARIO INVISIBILE di S. Maria di Nazareth

Ore 12,00: Dire un'Ave Maria per la santificazione dei Sacerdoti.

Per le altre Confessioni: Una **Preghiera** per la Pace nel mondo.

A tutti Voi, Amici, raccomandiamo la preghiera delle ore 12,00.

Lodiamo il Signore